



Venezia, 29-09-2017

nr. ordine 857

Prot. nr. 74

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: Misure di “Prevenzione Culturale” per contrastare il proselitismo e impedire la radicalizzazione dei giovani nei confronti del terrorismo fondamentalista di matrice religiosa o ideologica - Mozione collegata alla PD. 304/2017 avente ad oggetto: “Approvazione “Documento Unico di programmazione (DUP) – Sezione Strategica 2018/2020 - Sezione Operativa 2018/2020

Premesso che

- per contrastare il fenomeno del terrorismo fondamentalista non si può esclusivamente delegare o caricare sulle spalle delle forze di polizia e dell'intelligence tutta la responsabilità per l'individuazione, la repressione e la risoluzione del problema del terrorismo che deriva dalla radicalizzazione delle coscienze individuali;
- Siamo convinti che il vero contrasto al problema del terrorismo, non nuovo per l'Italia, si debba condurre cercando di estirparne le radici e combattendo la battaglia anche sul terreno delle idee, individuando le situazioni o i soggetti maggiormente sensibili, quali sono appunto i giovani, gli adolescenti, per contribuire ad una loro de-radicalizzazione, prima che in essi si consolidi la volontà del passaggio all'azione terroristica;
- E' assurdo e nefasto tentare di esorcizzare il problema con slogan mediatici la cui ambientazione risulterebbe plausibile, anche se non giustificabile, soltanto all'interno di ritrovi conviviali e di conversazioni “da bar”;
- La politica e l'amministrazione delle vite dei cittadini, richiede ben altra sensibilità e competenza;

Premesso inoltre che

- Il Comune di Venezia, proprio per la sua particolare morfologia, racchiude in sé grandi insediamenti abitativi periferici, che statisticamente sono da considerarsi più a rischio da questo punto di vista, anche perché in esse è normalmente riscontrabile una maggiore presenza di famiglie di origine straniera.
- L'obiettivo è porre in essere delle politiche culturali di coinvolgimento dei giovani, in particolare degli adolescenti, con attività e progetti aventi lo scopo di togliere dalla strada o dai luoghi a rischio, i ragazzini le cui famiglie non possono, per motivi culturali o anche semplicemente per ragioni economiche, garantire ai propri figli una piena e proficua partecipazione scolastica, culturale e sociale all'interno della comunità veneziana.

Considerato che

- Riteniamo che le politiche culturali, bibliotecarie, artistiche, musicali, debbano strutturarsi in modo stabile e professionalmente significativo, anche verso una programmazione di attività ricreative, post scolastiche, che presuppongano la ricerca ed il coinvolgimento delle nuove generazioni di origine straniera e comunque riconducibili alle molteplici situazioni di emarginazione e di esclusione sociale e culturale. Queste politiche culturali devono instaurare rapporti certi di collaborazione con i competenti servizi sociali territoriali comunali per minori, diventando così anch'essi strumenti di partecipazione attiva alle politiche di promozione sociale e di contrasto alle emarginazioni e alle esclusioni.
- Non è superfluo ricordare come anche il territorio veneziano sia stato recentemente interessato da un pericolosissimo ed inquietante tentativo di attentato dinamitardo con obiettivo il ponte di Rialto.

**Tutto quanto premesso e considerato,
il Consiglio Comunale invita gli uffici competenti**

ad integrare il "Documento Unico di Programmazione – DUP – Sezione strategica 2018/2020 – Sezione Operativa 2018-2020" inserendo tra gli obiettivi, nella missione ritenuta più consona, *"Misure di "Prevenzione Culturale" per contrastare il proselitismo e impedire la radicalizzazione dei giovani nei confronti del terrorismo fondamentalista di matrice religiosa o ideologica"*

Elena La Rocca

Davide Scano
Sara Visman